



Roma, 27 dicembre 2025.

Spettabile Editore
Fondazione Critica Liberale
Via delle Carrozze, 19
00187 Roma
email info@criticaliberale.it

e p.c. Signor Presidente
Sig. Enzo Marzo

Oggetto: DIFFIDA, RICHIESTA DI RETTIFICA E PUBBLICHE SCUSE – ARTICOLO “GIÙ LE MANI DA VALERIO ZANONE” DEL 26 DICEMBRE 2025.

Io sottoscritto avv. **Andrea Pruiti Ciarello**, nell'interesse e su mandato della **Fondazione Luigi Einaudi ETS**, in persona del suo Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, avv. Giuseppe Benetto, espongo quanto segue.

In data 26 dicembre 2025 è stato pubblicato sulla Vostra rivista online l'articolo a firma “enzo marzo”, intitolato “GIÙ LE MANI DA VALERIO ZANONE”, nel quale, prendendo le mosse dal convegno “Valerio Zanone e il liberalismo italiano”, si formulano **affermazioni gravemente lesive, con indebita evocazione della Fondazione Luigi Einaudi di Roma**, sino a sostenere – testualmente – che “*sarà interessante vedere come sarà raccontato lo scippo ai danni proprio di Zanone della Fondazione Einaudi di Roma. Per poterla asservire ad Arcore*”, con l'ulteriore chiosa “*Vergogna*”¹.

Tali proposizioni, per come strutturate e collocate nel contesto complessivo del pezzo, veicolano al lettore un messaggio univoco: che la Fondazione Luigi Einaudi di Roma sarebbe parte dell'operazione culturale e organizzativa oggetto dell'invettiva, e che la stessa Fondazione sarebbe stata addirittura soggetto agente di un non meglio precisato “**scippo**” dell'identità di Valerio Zanone, finalizzato ad “**asservirla ad Arcore**”, con correlata insinuazione di condotte indebite, opache e politicamente orientate, estranee alla missione istituzionale dell'Ente. Qui la critica si alimenta di una premessa fattuale falsa, e la falsità, come noto, corrompe la liceità del giudizio valutativo che su di essa pretende di fondarsi.

La Fondazione Luigi Einaudi non è organizzatrice del convegno del 22 gennaio 2026, né partecipa in alcun modo all'organizzazione dello stesso; l'invito reca l'intestazione del Presidente della Commissione Biblioteca e Archivio storico del Senato e indica sede, orario e modalità di prenotazione, oltre a precisare – in calce – che “le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei relatori”. La Fondazione, nella locandina promozionale del convegno, è menzionata esclusivamente quale oggetto di una relazione (“Valerio Zanone e la Fondazione Einaudi di Roma”), circostanza che, *per tabulas*, non equivale né può essere surrettiziamente trasformata in un ruolo organizzativo.

¹ <https://criticaliberale.it/2025/12/26/giu-le-mani-da-valerio-zanone/>

A rendere ancor più grave l'indebito coinvolgimento della Fondazione Luigi Einaudi vi è, poi, un dato di particolare pregnanza, che rivela l'intrinseca contraddittorietà della narrazione proposta e la sua incompatibilità con la buona fede dell'estensore del commento: al Comitato "Luigi Einaudi 150", indicato come soggetto promotore/organizzatore dell'iniziativa, risulta abbia aderito la stessa Fondazione "Critica Liberale", editrice della testata che ospita il contributo in parola. Ne discende che l'autore e l'editore non potevano ignorare quale fosse l'effettivo perimetro organizzativo dell'evento; nondimeno, hanno scientemente "tirato in ballo" la Fondazione Luigi Einaudi, attribuendole un ruolo inesistente e innestandovi, per di più, un racconto insinuante e denigratorio ("scippo", "asservire ad Arcore", "vergogna"). Tale cortocircuito fattuale, lungi dall'attenuare, aggrava la responsabilità editoriale, perché dimostra che non si è in presenza di una mera svista, bensì di una rappresentazione costruita in spregio al dato verificabile.

Infine, la frase "*L'unica nostra speranza è che il convegno del Senato non si concluda con il saluto romano*" costituisce un'allusione infamante, del tutto avulsa dal fatto e funzionale unicamente a un discredito per associazione, ai danni della Fondazione Luigi Einaudi, eccedente i limiti della continenza.

Segnalo che la pagina web e i relativi allegati risultano già acquisiti con modalità legali idonee ad assicurarne riferibilità temporale e integrità, mediante annotazione delle impronte informatiche e correlata indicazione del riferimento temporale, con conseguente tracciabilità del contenuto pubblicato. Ogni eventuale modifica successiva non trasparente non varrebbe a elidere la prova del testo già diffuso, né a sterilizzare la responsabilità per la condotta consumata.

Tutto ciò premesso, con la presente Vi intimo e diffido a provvedere, entro e non oltre 48 (quarantotto) ore dal ricevimento, a quanto segue.

Dovrà essere pubblicata una rettifica chiara, integrale e non equivoca, con pari evidenza e reperibilità rispetto all'articolo, alla medesima URL e comunque con collegamento immediatamente percepibile dall'utente che acceda alla pagina originaria, nella quale sia affermato espressamente che la Fondazione Luigi Einaudi non è organizzatrice, né partecipa in alcun modo all'organizzazione del convegno "Valerio Zanone e il liberalismo italiano" del 22 gennaio 2026, e che le affermazioni contenute nell'articolo, nella parte in cui evocano un presunto "scippo" ai danni della Fondazione e un suo asservimento "ad Arcore", sono prive di fondamento.

Dovrà altresì essere pubblicato, con modalità idonee a raggiungere il medesimo pubblico dell'articolo contestato, **un formale articolo di pubbliche scuse rivolte alla Fondazione Luigi Einaudi**, per averla illegittimamente e falsamente coinvolta e per averne associato il nome a circostanze denigratorie insinuate come fatti, nonostante la piena conoscibilità dell'effettivo soggetto promotore/organizzatore dell'iniziativa.

Resta inteso che la rettifica e le scuse non potranno essere accompagnate da note polemiche, commenti svalutativi o ulteriori insinuazioni: diversamente, l'adempimento risulterebbe meramente apparente e, come tale, inidoneo a ripristinare il vero presso l'opinione dei lettori.

Per evitare equivoci, rimetto sin d'ora una formulazione di rettifica sostanzialmente vincolata nel contenuto:



*“La Fondazione Luigi Einaudi di Roma precisa che non è organizzatrice né partecipa in alcun modo all’organizzazione del convegno ‘Valerio Zanone e il liberalismo italiano’ del 22 gennaio 2026. Le affermazioni contenute nell’articolo ‘Giù le mani da Valerio Zanone’ del 26 dicembre 2025, nella parte in cui evocano un presunto ‘scippo’ perpetrato dalla Fondazione Luigi Einaudi ai danni di Valerio Zanone e un suo asservimento ‘ad Arcore’, non corrispondono al vero. **L’autore del commento e l’editore Fondazione Critica Liberale si scusano con la Fondazione Luigi Einaudi di Roma per l’indebito coinvolgimento e per ogni pregiudizio arrecato.**”*

In difetto di totale e positivo riscontro nel termine assegnato, la Fondazione Luigi Einaudi ETS promuoverà, senza ulteriore avviso, ogni azione giudiziale ritenuta opportuna a tutela dei suoi diritti e della sua immagine, con richiesta di inibitoria e rimozione anche in via d’urgenza, nonché di risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali e con aggravio di spese e competenze.

Vi diffido, infine, a non cancellare né alterare dati, log, versioni, cache editoriali e qualunque informazione tecnica relativa alla pubblicazione e alla diffusione dell’articolo, costituendo tali elementi potenziale fonte di prova in ordine alla genesi, alla persistenza e all’ampiezza della divulgazione.

Con riserva di ogni ulteriore deduzione, eccezione e azione.

Distinti saluti.

avv. Andrea Pruiti Ciarello



STUDIO LEGALE PRUITI

www.studiopruiti.it